



Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Orale
n. 1102
Prot. n. 12818/2.17.2 del
29.09.2009

Ill.mo Sig. Presidente

Consiglio Regionale della Toscana

SEDE

Interrogazione urgente a risposta orale

OGGETTO: In merito al rischio di chiusura dello stabilimento Tenaris-Dalmine di Piombino.

Premesso che, il Gruppo industriale Tenaris-Dalmine ha presentato alle organizzazioni sindacali un possibile piano di ridimensionamento degli organici sul territorio nazionale;

dato che, tale situazione potrebbe ripercuotersi in modo pesante anche sul nostro territorio provocando la chiusura dello stabilimento di Piombino e pertanto il licenziamento del personale attualmente in attività;

considerato che, la crisi economica in corso ha già prodotto seri problemi a tutto il settore industriale locale con effetti fortemente pesanti per le famiglie piombinesi e del comprensorio;

preso atto che, la società Tenaris-Dalmine fa riferimento alle problematiche legate alle bonifiche ed alla messa in sicurezza della falda idrica inerenti al territorio circostante lo stabilimento di Piombino;

rilevato che, eventuali interventi di bonifica hanno un elevato costo come calcolato dal Ministero e pertanto potrebbero stimolare una riflessione ad ampio raggio da parte di Tenaris-Dalmine;

ritenuto che, tutte le forze politiche locali e nazionali debbano unitariamente stringersi attorno a tutti i lavoratori dello stabilimento Tenaris-Dalmine nonché a quelli dell'indotto ed alle loro aziende, cercando di sostenere solidariamente qualsiasi iniziativa a difesa del posto di lavoro;

I sottoscritti Consiglieri regionali interrogano il Presidente

per conoscere se la Giunta regionale è in possesso di informazioni più dettagliate e più precise sulla vicenda in questione;

quali misure urgenti intenda assumere la Regione a sostegno della produzione e dell'occupazione dello stabilimento in oggetto;

se intende porre la questione all'attenzione del Ministero per lo sviluppo economico per avere garanzie d'intervento da parte del Governo, data la criticità del territorio di Piombino e della Val di Cornia, già duramente colpito dalla crisi.

Giuseppe Del Carlo

Marco Carraresi

Luca Paolo Titoni